

Introduzione

La tradizione c'è, ma degli autori poche tracce

Nel Periodico S. Alfonso n. 3 del 2003, dedicato ai testi delle canzoncine di tradizione redentorista, era stata riportata in sintesi la tradizione redentorista: «Narra il P. Tannoia che S. Alfonso aveva una voce dolce e sonora e quando cantava le sue canzoncine per insegnarle al popolo, commuoveva tutto l'uditorio sino alle lacrime: "Niuno mai vi fu prima di lui che insegnasse delle devote canzoncine al popolo da farle cantare per le campagne, nelle botteghe, e per dovunque in opposizione alle tante e perniciose canzoni mondane..."

Molte generazioni di fedeli hanno cantato le sue canzoncine con altrettanta pietà, per cui si può tranquillamente dire che S. Alfonso sia stato il Poeta popolare, il Maestro e Direttore del canto sacro popolare (la lauda). Su questo tema si sono confrontati alcuni recenti Convegni, anche di livello internazionale.

Sulla scia di S. Alfonso si sono messi diversi suoi discepoli (alcuni li ha spinti proprio lui!) e successivamente altri Redentoristi. I temi sono quelli trattati dal Fondatore: il Natale, l'Eucaristia, la Passione, il Sacro Cuore, La Madonna e ancora temi di devozioni particolari: ne è nata una vera tradizione, che oggi si sta cercando di recuperare».

Nel numero citato sono state presentate le fonti dei testi di 150 Canzoncine: è stato possibile accertare la paternità di un buon numero di esse. Ma per quanto riguarda la melodia, la faccenda si fa ancora più complicata: le raccolte esaminate ed utilizzate riportano le melodie delle canzoncine ma non fanno menzione dell'autore, tranne in qualche caso.

Fonti musicali: le raccolte di trascrizioni

Le melodie adattate da S. Alfonso e dai suoi confratelli alle canzoncine ci sono pervenute

per tradizione dai Missionari che le hanno insegnate ai fedeli e dai Maestri dei Novizi e degli Studenti: in questo "tramandare" sono avvenute le "trascrizioni" fatte da singole persone per propria utilità. Ci sono pervenute interessanti raccolte di queste trascrizioni, che oggi costituiscono il punto di riferimento "sicuro" per la tradizione redentorista: infatti la tradizione "orale" del popolo non è sempre affidabile, perché il popolo tende "naturalmente" ad apportare mutamenti sia ai testi che alle melodie.

L'unico limite di queste trascrizioni è quello per cui esse rifiutano "sistematicamente" di riportare l'autore: non era permesso dall'uso religioso evidenziare (e quindi dare onore) il nome dell'autore, ma bastava una indicazione generica: *composta da un padre della Congregazione*. Solo con le tardive trascrizioni si è incominciato a segnare l'autore... Oggi, soltanto riscontri incrociati riescono (là dove è possibile) restituire la paternità al canto, sia del testo che della melodia. Un lavoro non proprio facile e agevole, che richiede tanta pazienza e passione.

Trascrizioni redentoriste consultate

Raccolta Villanacci-Vitullo: risale all'inizio del Novecento, manoscritta, del padre Francesco Villanacci (1880-1933), che ha raccolto le melodie direttamente dalla viva voce del redentorista P. Giuseppe Vitullo (1870-1949). Questa raccolta è stata la base di ricerca e trascrizione del presente lavoro.

Raccolta Capone Domenico: (1907-1995) libretto manoscritto che riproduce (a partire dal secondo decennio del Novecento) il manoscritto del P. Enrico Saetta (1874-1948), che si era servito di un suo nipote musicista per la trascrizione delle melodie alfonseiane. Sono presenti 120 brani.

Raccolta Masquillier: dal titolo "Canzoncine spirituali per le SS. Missioni e per il Mese

Mariano, pubblicata a stampa nel 1912 a Roma (tip. Lit. Consorti) dal P. Giuseppe Masquillier (1868-?), francese di Parigi, che ha professato nel 1888, e che insieme ad altri confratelli, espulsi dalla Francia, trovò riparo a Roma nella chiesa di S. Gioacchino.

Raccolta Romana: Libretto a stampa di 164 pagine dal titolo "In alto i cuori", inni sacri per la fanciullezza e la gioventù. - Chiesa Pontificia di S. Gioacchino - Roma, senza data, ma probabilmente degli anni Venti.

Raccolta Di Chio Leonardo (1897-1988): redentorista molto colto e versato negli studi danteschi. Nelle sue carte (fogli sparsi di ogni genere) ha lasciato tracce di un tentativo di *catalogazione* delle Canzoncine (sono preziose molte sue indicazioni). La *raccolta musicale* presenta 98 brani trascritti, di cui 72 riferentesi al presente lavoro.

Raccolta De Simone Oreste (1914-vivente), missionario: libretto manoscritto con 226 brani, la cui trascrizione si ferma al 1949 = sulla pagina di sinistra vi è il testo, su quella di destra la melodia.

Raccolta Marciano Enrico (1914-vivente), missionario: libretto manoscritto di 202 pagine con testi e melodie.

Raccolta Cataldo Vincenzo (1924-1998), professore e missionario: libretto manoscritto di 93 pagine con testi e melodie.

Raccolta Pietrafesa Paolo (1924-1990), laborioso pubblicista: ha raccolto e pubblicato a stampa nel 1965 le melodie alfonseiane secondo la tradizione dei redentoristi della provincia di Napoli e ha lasciato, inoltre, due libretti manoscritti, rispettivamente di 156 e 186 pagine.

Raccolta Brugnano: il redentorista Salvatore Brugnano (1947-vivente), che ha già pubblicato nel 1982 una prima serie di canzoncine alfonseiane, ha raccolto in diverse parti dell'Italia meridionale, dove si è recato per apostolato, dalla viva voce della gente, numerose versioni e varianti di versioni di canzoncine alfonseiane e redentoriste.

Trascrizioni non redentoriste consultate

Piccola Antologia: vecchio libretto a stampa di 240 pagine, a cui mancano le prime 19 e il titolo e la data di pubblicazione (forse anni Venti).

Libretto di preghiere e canti spirituali per il popolo (stampa) di 240 pagine - Torino 1910, con indice. Curato e pubblicato da A. e C.

Raccolta Seminario Salerno: degli anni '70: ricchissima antologia di 390 pagine con testi e melodie, in duplicazione ciclostilata.

Le trascrizioni musicali riportate

La trascrizione musicale in genere rispetta la tonalità originale; tende a favorire la immediata visibilità, preferendo conservare le note raggruppate, anziché isolate, quando si tratta di crome e semicrome.

Le trascrizioni sono state realizzate al computer. Un ringraziamento sentito va al **P. Mosè Simonetta** per il prezioso aiuto di trascrizione di una gran parte delle canzoncine.

Criteri di selezione

Le canzoncine selezionate in questa raccolta sono 70 e sono estratte dalle 150 già pubblicate con solo testo nel 2003 su questo Periodico.

I criteri - in ordine di priorità - seguiti per la selezione sono stati:

- 1. Canzoncine con *autore certo redentorista* (testo o melodia).
- 2. Canzoncine che si *trovano in tutte le raccolte musicali esaminate*, anche se oggi poco conosciute: segno sicuro di tradizione redentorista.
- 3. Canzoncine che ancora si cantavano nelle chiese redentoriste prima della riforma liturgica (1965), quando a sera c'era ancora la "Benedizione Eucaristia" con ampio spazio per i canti (poi è subentrata la celebrazione della messa vespertina e molti canti sono andati in disuso).
- 4. La selezione non tiene conto delle canzoncine composte negli ultimi 50 anni.

P. Salvatore Brugnano